

Il filo della memoria

Referente

Associazione Nairi Onlus

Destinatari

Scuole secondarie superiori | Classi III, IV e V

Modalità

Incontro interattivo (rivolto a classi singole)

Dove

Aula scolastica

Durata

2 incontri di 2 ore

Quando

Da settembre a maggio

Materiali

Pc, videoproiettore e audio

Descrizione

Il genocidio del popolo armeno è stato il primo “genocidio pianificato” del XX secolo, un genocidio che dopo più di 100 anni (il 2015 ha segnato il centenario del genocidio armeno) non è ancora stato riconosciuto e che oggi più che mai, in vista di nuove possibili trattative per l’ingresso della Turchia nell’Unione Europea, è al centro di delicati equilibri geopolitici che vedono necessariamente l’Europa, e non solo, protagonista di un processo di riconoscimento del genocidio.

Il laboratorio si propone di ricostruire brevemente il quadro storico in cui si inserisce il genocidio armeno: la questione armena nell’Impero ottomano e l’ascesa dei “giovani turchi”, il piano del genocidio e le sue dinamiche di attuazione. I genocidi nel ventesimo secolo: breve analisi del contesto storico e politico dei genocidi; Hitler e la questione armena “il filo rosso dei genocidi”; rimozione e negazionismo. Lettura di brani, visione di film e documentari sul genocidio armeno, riflessioni sul valore della memoria sono gli elementi che caratterizzano questa proposta formativa.

Obiettivi

- promuovere una maggiore consapevolezza su alcune questioni fondamentali della storia del XX secolo: la definizione di genocidio, termine coniato da Raphael Lemkin;
- conoscere e indagare la storia dei genocidi del XX secolo tramite un’analisi del passato per aprire a una riflessione collettiva sul nostro presente attraverso l’importanza e il valore della memoria;
- educare alla pace ai diritti umani e alla coesistenza pacifica per evitare derive di intolleranza e forme di razzismo culturale in una società sempre più multietnica.

Note

Il percorso proposto vedrà l’applicazione di diverse metodologie didattiche, al fine di stimolare l’interesse e la partecipazione dei ragazzi. Approccio attivo e partecipato, brainstorming e discussioni guidate, metodo narrativo, utilizzo di CD – ROM e DVD, dispense, filmati, lettura di brani, discussione finale e restituzione del lavoro svolto. Pertanto, è indicato e consigliato per le singole classi e gli insegnanti dovranno essere presenti durante gli interventi in modo da garantire una collaborazione didattica. È possibile concordare anche una diversa durata del percorso.